

Divisione Servizi Sociali
Area Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in
Difficoltà
CT
0/B

2018 04713/019

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 ottobre 2018

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Maria LAPIETRA
Federica PATTI
Sergio ROLANDO

Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori: Roberto FINARDI - Marco GIUSTA - Francesca Paola LEON - Paola PISANO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: «PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA` DI TORINO. ATTIVAZIONE DI COLLABORAZIONI AI SENSI DELLA D.G.R. 79-2953 DEL 22 MAGGIO 2006. PRIMA ANNUALITA` DEL PROGETTO FINANZIATA CON FONDI MINISTERIALI E REGIONALI.

Proposta dell'Assessora Schellino.

Il contrasto alle povertà e il supporto a processi che favoriscano l'inclusione sociale dei cittadini sono i due elementi che connotano trasversalmente la programmazione comunitaria e nazionale; a livello locale, il Programma di Governo per la Città di Torino per gli anni 2016 – 2021 prevede un approccio sistemico nell'affrontare le politiche di welfare, considerando quali paradigmi la centralità della persona, il valore delle risorse di comunità, la trasversalità e l'interdisciplinarietà nella lotta alle disuguaglianze.

L'accompagnamento delle persone e la definizione condivisa di un progetto personalizzato di attivazione sociale, sono gli elementi delle misure di contrasto alla fragilità socio economica che pongono le maggiori sfide ai sistemi locali, unitamente ai temi dell'accompagnamento e dell'inserimento sociolavorativo, degli interventi contrasto alla povertà abitativa e alla grave marginalità adulta. Lo scenario entro il quale deve orientarsi il ripensamento dei sistemi locali e dei modelli organizzativi quindi è la promozione di azioni e interventi volti a favorire il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione di fasce deboli di popolazione ed a rischio di esclusione sociale, lo sviluppo e la messa in rete di risorse, interventi e servizi esistenti promossi da soggetti diversi ma che spesso insistono su un target di popolazione comune.

Su questi presupposti, nell'anno 2018 la Città ha strutturato il processo di revisione organizzativa del sistema dei servizi sociali, rivolto in modo prioritario ad individuare modalità ed approcci innovativi di accoglienza e di intervento nell'ambito del sostegno delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale deliberazione della Giunta Comunale del 17 aprile 2018 (mecc. 2018 01361/019). Il percorso di riorganizzazione ha evidenziato la necessità di sviluppare nuovi servizi di welfare a carattere distrettuale e specialistico dedicati alle problematiche connesse alla difficoltà economica, occupazionale ed abitativa; tali ambiti – i Distretti della Coesione Sociale - costituiscono luoghi di risposta unitaria ai bisogni del cittadino e dei nuclei familiari in difficoltà, nei quali agiscono i Poli di Inclusione Sociale in stretto raccordo progettuale e operativo con la rete del privato e del terzo settore.

In particolare, la progettazione di cui ai diversi Piani Operativi Nazionali che vertono sull'ambito cittadino in tema di sostegno alla popolazione più fragile, nonché alla programmazione nazionale e regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18/5/2018, DGR n. 43-6593 del 9/3/2018 e D.G.R. n. 20-7006 del 8/6/2018), è stata intesa dalla Città quale importante opportunità per ridefinire il proprio impianto di servizi e di interventi rivolti al contrasto delle povertà e al sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

Il quadro programmatico vede attualmente aperte diverse ed articolate azioni di sistema, che richiedono di rafforzare connessioni e approcci sinergici e osmotici, sia in relazione a finanziamenti ministeriali sia legati a specifiche progettualità locali.

In particolare, rispetto ai finanziamenti nazionali si richiamano le progettualità connesse al PON

Metro Asse 3 - Progetto “To Home”, per il potenziamento dei percorsi di inclusione abitativa e occupazionale, al PON Inclusione Azione 9.5.9 per il potenziamento degli interventi per la grave emarginazione adulta, al PON Inclusione SIA/REI per il rafforzamento delle équipes dei Poli di Inclusione e il sostegno dei percorsi di inclusione occupazionale e abilitativi e l’attivazione di cantieri di lavoro.

Rispetto alle progettualità locali, si citano le collaborazioni in essere tra la Città, l’Arcidiocesi, l’ASL Città di Torino e l’AOU Città della Salute e della Scienza per le azioni di contrasto alla grave marginalità adulta e per lo sviluppo di azioni integrate di promozione della salute e prevenzione.

In particolare, si prevede lo sviluppo progressivo di modalità gestionali innovative e integrate con il Terzo Settore di interventi e servizi che promuovano la dimensione comunitaria, la solidarietà e la coesione sociale, sostenendo il protagonismo dei nuclei familiari e il rafforzamento delle competenze e delle capacità delle persone, anche attraverso il coinvolgimento attivo in esperienze di reciprocità e auto aiuto.

Attraverso un percorso di coprogettazione con il Terzo Settore si intende strutturare un percorso triennale innovativo e sperimentale finalizzato alla messa a sistema delle risorse e delle differenti fonti di sostegno ai percorsi di inclusione, al contrasto delle povertà e delle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia, sia a valenza distrettuale sia sovraterritoriale.

In particolare, elementi di snodo e sviluppo della progettazione saranno finalizzate a:

- promuovere l’accessibilità, riconoscendo e sviluppando connessioni nell’ambito delle risorse e delle opportunità formali e informali territoriali e di comunità, sia quelle maggiormente orientate al contrasto delle povertà sia quelle prevalentemente rivolte all’inclusione e alla fruizione di opportunità aggregative, culturali, sportive, da parte delle famiglie più fragili;
- assicurare livelli diversi e differenziate composti di collaborazione tra i diversi attori delle reti, pubblici e del terzo settore;
- consolidare l’infrastrutturazione territoriale del sistema di inclusione, orientamento e accompagnamento abilitativo e occupazionale a sostegno dei percorsi di autonomia;
- accrescere sotto il profilo quantitativo e qualitativo le concrete opportunità di tempestiva e appropriata realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale attraverso l’apporto di diversi soggetti promotori.

A tal fine, con il presente provvedimento si intende approvare l’indizione di una procedura di evidenza pubblica, ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006, della delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 e dell’articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore da ammettere alla coprogettazione per l’infrastrutturazione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l’inclusione, l’orientamento e l’accompagnamento abilitativo e occupazionale a sostegno dei percorsi di autonomia rivolte alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica e gestione delle stesse in partenariato pubblico privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

In particolare, la nuova modalità di governance del “Piano di Inclusione Sociale” cittadino dovrà prevedere l’operatività, incardinata nei Distretti della Coesione Sociale (Poli di Inclusione sociale distrettuali e sovraterritoriali e Servizi Sociali), di sviluppi progettuali promossi dal Terzo Settore che possano garantire orientamento, sviluppo e attivazione dei percorsi abilitativi e occupazionali personalizzati e accompagnamento alle opportunità inclusive e abitative all’interno delle reti di comunità. A tal fine, si prevede l’attivazione di un gruppo di accompagnamento partecipato dall’Azienda Sanitaria Locale ASL Città di Torino, dalle Organizzazioni di secondo livello, dalle Organizzazioni sindacali, dalle Fondazioni bancarie, dall’Università di Torino e dall’ATC, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06440/019).

Il percorso progettuale, di durata triennale, si articola in quattro macro Aree di intervento - Area 1 Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE, Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, -Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, - Area 4 Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, con la previsione di verifiche annuali e possibilità di apportare revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo. L’Amministrazione si riserva di definire la continuità della collaborazione, subordinandola alle disponibilità di risorse finanziarie annualmente definite.

Annualmente sarà prevista la possibilità per gli Enti che intendessero candidarsi per le azioni previste dal presente bando di presentare istanza nell’ambito di due periodi temporali, rispettivamente entro il 15 maggio e il 15 settembre; a seguito di valutazione e redazione di specifica graduatoria, tali Enti saranno eventualmente ammessi a finanziamento, nell’ambito delle risorse disponibili, solo qualora risulti esaurita la graduatoria in esito alla scadenza precedente.

Per quanto riguarda l’Area 1, con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06440/019) e successiva comunicazione del 19 dicembre 2017 prot. n. 062609 il Comune di Torino, in qualità di Soggetto Capofila, ha inteso candidare un progetto preliminare a valere sul Bando regionale WE.CA.RE. (e di seguito per brevità “Progetto preliminare”), accompagnato da un percorso partecipato con l’Azienda Sanitaria Locale ASL Città di Torino, le Organizzazioni di secondo livello, le Organizzazioni sindacali, le Fondazioni bancarie, l’Università di Torino e l’ATC, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06440/019).

Con determinazione dirigenziale n. 134 del 23 febbraio 2018 la Regione Piemonte ha ammesso il suddetto progetto preliminare alla seconda fase del Bando Sperimentazioni di Azioni Innovative di Welfare Territoriale, ovvero alla predisposizione e presentazione del progetto definitivo attraverso la selezione di uno o più partner privati con il metodo selettivo della co-progettazione, attraverso il quale invitare i soggetti privati, in possesso dei requisiti di seguito specificati, a proporre la propria migliore offerta, sia in termini economici sia in termini tecnico-qualitativi, per la co-progettazione del progetto definitivo, da presentare alla Regione Piemonte per l’ammissione al finanziamento regionale a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020. Le risorse destinate al finanziamento del progetto complessivo che sarà presentato alla Regione Piemonte, a valere sui fondi regionali WE.CA.RE., sono comprese indicativamente tra Euro 533.510,84 ed Euro 653.510,84. Ciascun soggetto pubblico o privato aderente all’A.T.S. dovrà essere beneficiario di una quota di risorse non superiore al 50% e non inferiore al 10%

del costo complessivo del progetto ammesso.

Complessivamente, per la realizzazione delle Aree di Azione previste, al netto delle azioni da realizzarsi a valere sull'eventuale finanziamento We.Ca.Re, in seguito al riconoscimento della Regione, la spesa massima per l'anno 2019 è pari a Euro 3.221.773,53, finanziati per Euro 2.878.985,18 con fondi ministeriali dedicati e per Euro 342.788,33 con fondi regionali a ciò destinati dall'Amministrazione. La Città si riserva di definire annualmente la continuità della collaborazione, subordinando al reperimento di adeguate risorse finanziarie la durata triennale della stessa.

I trasferimenti saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con una erogazione iniziale del 70% a inizio attività e del 30% a conclusione di ogni annualità, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Organizzazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale.

Si rileva come aspetto qualificante per l'implementazione delle azioni previste l'attenzione alla sensibilizzazione della comunità, favorendo processi di partecipazione della comunità locale, privati cittadini, esercizi commerciali e imprese, mobilitando sostegni aggiuntivi per lo specifico ambito di intervento previsto. Pertanto, ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, si ritiene di implementare il presente Piano anche incentivando l'offerta di sostegni economici e/o di beni, forniture e servizi, destinata direttamente agli Enti no profit che verranno individuati come partner. Si precisa che la possibilità di presentare tali candidature rimarrà aperta senza vincoli temporali, avanzando formale proposta alla Divisione Servizi Sociali.

I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte, nonché essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni o sostegni di cui sopra, previa valutazione di ammissibilità ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti.

Inoltre, nel caso di disponibilità in corso d'anno di ulteriori risorse per specifici assi di intervento, si potrà prevederne la destinazione all'implementazione delle progettualità presentate a valere sull'Avviso Pubblico sia a potenziamento delle attività già finanziate sia per l'avvio di progettualità per cui non è stato possibile riconoscere un finanziamento in prima fase, sulla base della graduatoria approvata.

I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno anche essere coinvolti nella costituzione di partenariati a valere su Bandi regionali, nazionali o europei cui si ritenesse opportuno partecipare in corso d'anno relativamente a ambiti progettuali inerenti l'oggetto della presente procedura.

Al fine di completare e potenziare le azioni di sistema a sostegno e completamento delle azioni e attività che saranno oggetto della succitata coprogettazione, si prevede di:

- attivare l'estensione degli affidamenti dei Servizi di Accompagnamento all'Abitare e all'Inclusione Attiva, realizzati con la Procedura aperta 40/2018 (CIG 7427780DF3 - 742780201F - 74278095E4) e con la Procedura negoziata (CIG 7546553C88), all'interno del Progetto "TO Home, verso casa", previsto dal PON Città Metropolitane 2014-2020 della Città di Torino, con una spesa presunta di Euro 550.000,00, interamente finanziata con fondi ministeriali;

- potenziare gli interventi educativi a sostegno dei nuclei fragili con minori, che sarà oggetto di prossimo provvedimento deliberativo.

Il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot.n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole di regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica (**all. 1**), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a promuovere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, la coprogettazione del progetto "Piano di Inclusione Sociale", di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;
- 2) di procedere, in relazione all'area 1 dell'Avviso allegato – "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – Programma regionale We.Ca.Re., alla presentazione nei tempi previsti alla Regione del progetto definitivo coprogettato con gli Enti partner del Terzo Settore che verranno individuati, al fine del riconoscimento da parte della Regione dell'eventuale finanziamento;
- 3) di prevedere l'attivazione di un gruppo di accompagnamento partecipato dall'Azienda Sanitaria Locale ASL Città di Torino, dalle Organizzazioni di secondo livello, dalle Organizzazioni sindacali, dalle Fondazioni bancarie, dall'Università di Torino e dall'ATC, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06440/019);
- 4) di demandare al Direttore della Divisione Servizi Sociali la nomina di apposita Commissione per la valutazione dei progetti presentati ai sensi del bando (allegato 1);
- 5) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali le procedure per le previste estensioni dei servizi già in essere per un importo previsto presunto di Euro 550.000,00 di cui Euro 30.000,00

- sull'esercizio 2018, ed Euro 520.000,00 sull'esercizio 2019;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, per la prima annualità della coprogettazione, al netto dell'eventuale finanziamento regionale We.Ca.Re. in seguito al riconoscimento della Regione, comporta una spesa di Euro 3.221.773,53, finanziata per Euro 2.878.985,18 da fondi ministeriali e per Euro 342.788,33 da fondi regionali. Per ciascuna delle successive due annualità l'Amministrazione si riserva di definire la continuità della collaborazione, subordinandola alla valutazione degli esiti progettuali e al reperimento dell'eguale ammontare di risorse finanziarie da fondi comunali, regionali e ministeriali;
 - 7) di dare atto che, ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, si ritiene di implementare il presente Piano anche incentivando l'offerta di sostegni economici e/o di beni, forniture e servizi, destinata direttamente agli Enti no profit che verranno individuati come partner, e che tale opzione rimane aperta senza vincoli temporali;
 - 8) di dare atto che i soggetti ammessi alla coprogettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte, nonché essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni o altri sostegni di cui al punto 7), previa valutazione di ammissibilità ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti;
 - 9) di dare atto che nel caso di disponibilità in corso d'anno di ulteriori risorse per specifici assi di intervento, si potrà prevederne la destinazione all'implementazione delle progettualità presentate a valere sull'Avviso Pubblico sia a potenziamento delle attività già finanziate sia per l'avvio di progettualità per cui non è stato possibile riconoscere un finanziamento in prima fase, sulla base della graduatoria approvata;
 - 10) di dare atto che i soggetti ammessi alla coprogettazione potranno anche essere coinvolti nella costituzione di partenariati a valere su bandi regionali, nazionali o europei cui si ritenesse opportuno partecipare in corso d'anno relativamente a ambiti progettuali inerenti l'oggetto della presente procedura;
 - 11) di demandare a successivo provvedimento deliberativo l'individuazione delle Organizzazioni con cui attivare le collaborazioni ex D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006, in esito alle procedure previste nell'all. 1, le loro obbligazioni, e gli importi riconosciuti che saranno trasferiti;
 - 12) di demandare a successivi atti dirigenziali gli impegni delle relative spese e la devoluzione dei trasferimenti;
 - 13) di definire annualmente la continuità della collaborazione, subordinando al reperimento di adeguate risorse finanziarie la durata triennale della stessa, prevedendo altresì per ogni successiva annualità la possibilità per gli Enti che intendessero candidarsi per le azioni previste dal presente Piano di presentare istanza nell'ambito di due periodi temporali, ovvero inderogabilmente entro il 15 maggio per i lavori della Commissione di valutazione del mese di giugno e il 15 settembre per i lavori della Commissione del mese di ottobre; a seguito di valutazione e redazione di specifica graduatoria, tali Enti saranno eventualmente

ammessi a finanziamento, nell'ambito delle risorse disponibili, solo qualora risulti esaurita la graduatoria in esito alla scadenza precedente.

- 14) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (**all. 2**) dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
- 15) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora alla Salute,
Politiche Sociali e Abitative
Sonia Schellino

La Direttrice
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Servizio
Uberto Moreggia

La Funzionaria P.O. con delega
Federica Giuliani

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 55 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 29 ottobre 2018.